

L'EVENTO La Notte Rosa che si è tenuta a Noale lo scorso 20 luglio, la più amata del calendario "colorato"

MIRANESE

Con 150 mila visitatori e 750 mila euro di indotto, si chiude con un bilancio positivo l'edizione 2026 delle Notti colorate del Miranese, il calendario di eventi promosso da Confcommercio del Miranese insieme ai Comuni, ai distretti del commercio e alle attività del territorio. Da fine maggio a fine luglio sono stati migliaia i visitatori che hanno partecipato agli otto appuntamenti organizzati nei centri di Mirano, Noale, Martellago, Salzano, Scorzè, Olmo, Maerne e Robegano, coinvolgendo complessivamente cinque comuni. L'iniziativa ha trasformato i centri cittadini in luoghi di incontro, shopping e intrattenimento grazie all'apertura serale di negozi e pubblici esercizi, affiancata da spettacoli, musica, proposte gastronomiche e iniziative dedicate alle famiglie.

Protagoniste sono state le circa 250 attività commerciali aderenti, che hanno prolungato gli orari di apertura, allestito

**IL PRESIDENTE
DI CONFCOMMERCIO
ENNIO GALLO:
«L'INIZIATIVA UNISCE
VALORE SOCIALE
E GIRO D'AFFARI»**



Notti "a colori", il bilancio parla di 150mila visitatori e 750mila euro di indotto

spazi espositivi e proposto promozioni dedicate. L'obiettivo delle Notti colorate è valorizzare il commercio di prossimità, attirando visitatori anche dai comuni vicini e creando nuove opportunità per le imprese locali.

LA STIMA

Secondo le stime di Confcommercio, considerando una spesa media di circa cinque euro per partecipante, l'edizione 2026 avrebbe generato un indotto di almeno 750 mila euro, pari a un incasso medio di circa 3 mila euro per ciascuna attività aderente. «Le Notti colorate rappresentano un progetto nel quale continuiamo a credere con convinzione perché unisce due elementi fondamentali per la vitalità dei nostri paesi: la socialità e il commercio di prossimità», commenta Ennio

Gallo, presidente di Confcommercio del Miranese. Secondo Gallo, i risultati confermano la validità del format. «Oltre al valore sociale delle manifestazioni, il giro d'affari generato rappresenta un beneficio concreto per le imprese del territorio».

Oltre ai risultati registrati nelle singole serate, le Notti Colorate hanno rappresentato anche un'importante occasione di collaborazione tra le attività commerciali del territorio. In molti casi, infatti, gli esercenti hanno sviluppato iniziative condivise e azioni di co-marketing proseguite anche oltre gli eventi. Un percorso reso possibile dal lavoro svolto durante l'anno da Confcommercio del Miranese attraverso momenti di formazione e incontri dedicati agli operatori economici.

M. Fus.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Zianigo, la rinascita: dal fallimento alla prima categoria

CALCIO PRIMA CATEGORIA

Grande soddisfazione per lo Zianigo che nei giorni scorsi ha ricevuto la comunicazione del ripescaggio in Prima categoria. Un premio meritato per la formazione del presidente Claudio Pertile. «C'è orgoglio per l'ufficialità del ripescaggio in Prima Categoria. - osservano dalla società neroverde - Riteniamo che rappresenti il giusto riconoscimento per il percorso compiuto nella scorsa stagione: prima il successo contro il Casale nei playoff del girone N di Seconda Categoria e poi la finale contro la Santangiolese, persa di misura e decisa da un singolo episodio, al termine di una partita nella quale i nostri ragazzi avevano dato tutto. È un risultato particolarmente

significativo perché, dalla ripartenza della prima squadra, in soli cinque anni siamo riusciti a compiere due salti di categoria. È la conferma che il lavoro svolto dalla società, dallo staff e dai giocatori sta andando nella direzione giusta».

IL FUTURO

Ora c'è da programmare una categoria indubbiamente più impegnativa. «Affronteremo il prossimo campionato con entusiasmo, ma anche con grande umiltà. Il nostro obiettivo è quello di disputare un buon campionato di Prima Categoria senza snaturare la nostra identità. Ripartiremo da capitano Pavan e da gran parte del gruppo storico: molti dei nostri ragazzi erano stati cercati da altre società durante l'estate, ma hanno scelto



LA FESTA I giocatori dello Zianigo festeggiano la vittoria contro il Casale durante gli scorsi playoff

di rimanere perché credono nel progetto. A loro affiancheremo alcuni giovani dal nostro vivaio e innesti di esperienza necessari per affrontare una categoria nuova e impegnativa». Sul piano tecnico è stato riconfermato mister Daniele De Rossi. In società si prefiggono ora di «continuare a essere noi stessi, senza snaturarci, proseguendo con serietà lungo la strada intrapresa». E non solo prima squadre perché un ruolo fondamentale continuerà ad averlo il settore giovanile, che rappresenta uno dei pilastri del progetto. Negli ultimi anni ha regalato grandi soddisfazioni, dalla vittoria del campionato Juniores provinciale di due stagioni fa fino al successo ottenuto quest'anno dai Giovanissimi Under 15. A questo si aggiunge il settore di base, vero cuore pul-

sante della società, ulteriormente valorizzato dal progetto di affiliazione con il Bologna FC.

ROSA E STAFF

Portieri: Rossetti, Cantio Difensori: Pavan (capitano), D'Arconso, Barbiero, Muffatto, Lenoci, Bovo, Bagagiolo, Agnoletto, Reginato. Centrocampisti: Milan, Squizzato, Giardina, Cosmo, Gasparotto, Vesco, Vidal, Schiavo, Volpato. Attaccanti: Rocco, Righetto, Pavan, Ricci, Gallo. Staff tecnico: allenatore Daniele De Rossi, vice Nicola Gallo, portieri Ivano Funes, massaggiatore Leonardo Pesce. Direttore sportivo Davide Longin, team manager Antonio Gallo e direttore generale Mattia Milan.

Lino Perini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Mirano e Riviera, primo derby a dicembre

RUGBY SERIE B

Doppio esordio fra le mura amiche e primo derby stagionale a metà dicembre, svelato il cammino nel Girone 3 di serie B per Old Wild West Mirano e Riviera 1975. La Federugby ha diramato ieri il calendario dei sei gironi del terzo campionato nazionale della palla ovale che quest'anno vedrà tornare alla ribalta la "stracittadina" fra gli ambiziosi bianconeri che puntano al salto di categoria e i neopromossi verdeblù che vogliono conquistare una tranquilla salvezza.

IL PROGRAMMA

Semplicissimo il format del torneo di serie B: girone all'italiana con 18 partite fra andata/ritorno con la prima classificata promossa direttamente in serie A (salto di categoria conquistato l'anno scorso dal San Donà) mentre l'ultima retrocederà in serie C. Il primo kick-off è in programma il 18 ottobre (ore 15.30), la stagione del Mirano scatterà al "Ferruccio Bianchi" contro la cadetta del Mogliano mentre quella del Riviera partirà da Mira contro la Castellana. Nel secondo turno (25 ottobre) le veneziane si scambieranno gli avversari in trasferta mentre nella terza giornata dell'8 novembre si torna in casa coi bianconeri a ospitare Udine e i verdeblù Vicenza. Il 15 novembre Riviera farà visita a Bassano, Mirano a Montebelluna mentre il 29 novembre il cammino verrà "sfasato": seconda partita in esterna per Mirano in casa del CUS Padova mentre Riviera tornerà a Mira contro Montebelluna. Dicembre si aprirà con il doppio confronto (6) Mirano-Trento e Udine-Riviera poi la data da segnare sul calendario sarà quella del 13 dicembre quando in via Oberdan a Mira andrà in scena il derby (ore 14.30) che sarà anche l'ultima sfida del 2026. Il nuovo anno si aprirà il 17 gennaio 2027 con Mirano-Vicenza e CUS Padova-Riviera, poi l'ultima giornata del girone d'andata (24 gennaio) vedrà il Riviera ospitare Trento e il Mirano far visita al Bassano. Il gi-

rone di ritorno scatterà il 31 gennaio (il derby sarà tornerà protagonista il 18 aprile, stavolta al "Ferruccio Bianchi") e si concluderà il 16 maggio 2027 con l'emissione dei propri verdetti per quanto riguarda la promozione messa in palio e l'unica retrocessione.

SERIE A

Importante collaborazione fra il San Donà e l'Oratorio Don Bosco: grazie all'accordo sigla-

to fra il presidente biancocelesti Cristiano Falcier e il direttore dell'Opera e dell'Oratorio Nicola Munari, le squadre santonatesi potranno utilizzare il campo da gioco interno all'Oratorio, con fondo sintetico posto nella zona centrale della città, per gli allenamenti del lunedì, martedì e giovedì sera usufruendo anche degli spogliatoi.

G. Gar.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Confermate le zone rosse nell'area dei bacini dei fiumi

Siccità persistente: numerose le richieste di molti agricoltori di poter fare irrigazioni di emergenza

GIOVANNI MONFORTE

La situazione

Persiste nel territorio veneziano lo stato di massima allerta per la siccità, con i provvedimenti di razionamento dei prelievi irrigui. Nelle campagne è sempre più

forte la preoccupazione degli agricoltori che, in mancanza di acqua per irrigare, assistono impotenti al mais e alla soia che seccano.

La scorsa settimana l'Autorità di Bacino Distrettuale delle Alpi Orientali aveva comunicato l'aggravamento, da medio ad alto, dello stato di severità idraulica. Di fronte alla grave carenza idrica, il Consorzio di bonifica Acque Risorgive aveva dovuto dichiarare zona rossa l'area dei bacini dei fiumi Marzenego, Muson Vecchio e Muson dei Sassi, disponendo il divieto di prelevare acque a uso irriguo.

Le zone rosse permangono. Al consorzio sono arrivate numerose richieste di irrigazione di emergenza, da parte degli agricoltori che hanno coltivazioni orticole.

Su tutte il radicchio che, essendo in una fase delicata della crescita, rischia di essere irrimediabilmente compromesso, se non bagnato. Per questo, di fronte alla situazione di siccità straordinaria, il consorzio ha disposto la possibilità di inviare una richiesta di intervento irriguo di emergenza per gli agricoltori, che hanno colture in stato di sofferenza. Situazione difficile anche tra Sandona-

tese e Portogruarese, dove nei giorni scorsi i vertici del Consorzio di bonifica Veneto orientale hanno incontrato i rappresentanti delle associazioni agricole del territorio.

«Di fronte a una crisi idrica che sta mettendo a dura prova il nostro territorio, in particolare il comparto agricolo, la parola d'ordine è azione coordinata», spiegano dal consorzio. Al centro del dibattito l'analisi dei dati del deficit idrico nel territorio, le criticità legate alla risalita del cuneo salino e le strategie già attuate e quelle future da applicare.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il bacino del Marzenego a secco